

10. PERCHÉ E COME BISOGNA LEGGERE LA SACRA SCRITTURA? (DOMANDE N° 18-19)

18. Perché la Sacra Scrittura insegna la verità?

Perché Dio stesso è l'autore della Sacra Scrittura: essa è perciò ispirata e insegna senza errore quelle verità che sono necessarie alla nostra salvezza. Lo Spirito Santo ha infatti ispirato gli autori umani, i quali hanno scritto ciò che egli ha voluto insegnarci. La fede cristiana, tuttavia, non è «una religione del Libro», ma della Parola di Dio, che non è «una parola scritta e muta, ma il Verbo incarnato e vivente» (san Bernardo di Chiaravalle).

19. Come leggere la Sacra Scrittura?

La Sacra Scrittura deve essere letta e interpretata con l'aiuto dello Spirito Santo e sotto la guida del Magistero della Chiesa secondo tre criteri:

- 1) attenzione al contenuto e all'unità di tutta la Scrittura;
- 2) lettura della Scrittura nella Tradizione viva della Chiesa;
- 3) rispetto dell'analogia della fede, cioè della coesione delle verità della fede tra di loro.

Nel rito ambrosiano, quando il lettore si presenta dinanzi al vescovo o al sacerdote, per riceverne la benedizione, si sente dire queste stupende parole: «*Leggi con fede*»!

È la risposta a chi domanda: come leggere la Parola di Dio? Quando apro la Bibbia o il Vangelo, con quale animo mi accingo a leggere? È tutto vero quello che vi è scritto, anche quando si tratta di eventi storici, di dare, di notizie geografiche o scientifiche? Domande legittime, che i ragazzi fanno a scuola e che ognuno di noi ha il diritto di fare.

La risposta è la stessa: «*Leggi con fede*»! L'autore della Sacra Scrittura è Dio stesso, che si rivela attraverso la penna dello scrittore. Chi ha scritto i diversi libri della Bibbia non li ha scritti sotto *dettatura* di Dio, ma con l'*ispirazione* di Dio; cioè, Dio assiste chi scrive la Bibbia, perché trasmetta le verità necessarie alla nostra salvezza.

Leggiamo nel *Compendio*: «Lo Spirito Santo ha ispirato gli autori umani, i quali hanno scritto ciò che egli ha voluto insegnarci». Il *vero Autore della Sacra Scrittura* è, dunque, *Dio*. La Chiesa ha sempre ritenuto questa verità e l'ha insegnata nel corso dei secoli, senza alcuna titubanza.

«La fede cristiana, tuttavia, non è una *religione del libro* ma della Parola di Dio, che non è una parola scritta, ma il Verbo incarnato e vivente». Bisogna fare attenzione. Ci sono religioni che si chiamano *religioni del libro*, perché è il libro che le contiene. La nostra fede, invece, non è

nel libro della Bibbia, ma in Gesù Cristo, che è la Parola di Dio, diventata uomo, che vive sempre con noi.

Come allora dobbiamo leggere la Sacra Bibbia? Dobbiamo leggerla con l'aiuto della Chiesa: è Gesù che ci aiuta a leggere e capire la Scrittura. San Tommaso insegna che la Scrittura rivela il cuore di Cristo e aggiunge: «La Sacra Scrittura è stata aperta dopo la passione, affinché coloro che ormai ne hanno l'intelligenza, considerino e comprendano come le profezie debbano essere interpretate».

Gesù cita sempre le Scritture, soprattutto i Profeti, e ci fa capire che quello che è nella Bibbia è stato scritto per lui stesso, per anticipare ciò che sarebbe avvenuto col Messia.

Gli antichi Padri dicevano che la Scrittura è scritta nel cuore della Chiesa, prima che sulle carte. La Chiesa ha la memoria vera della Sacra Bibbia e la trasmette a noi, affinché abbiamo la vita e la salvezza eterna.

La Bibbia va spiegata e illustrata da chi ne ha la competenza, come i sacerdoti, i catechisti, gli insegnanti di religione cattolica. Ci vuole studio, ma soprattutto preghiera. Per capire a fondo la Bibbia, bisogna non solo leggere e studiare, ma anche pregare. La Parola di Dio si capisce in ginocchio!